

GUERRA!

Una parola orribile che ieri pronunciavamo come terribile ricordo ed ora la pronunciamo con il terrore che ritorni quello spettro così doloroso di una guerra su più fronti e in più paesi.

Cosa sta succedendo? Ci confrontiamo, ci guardiamo negli occhi e la paura è il trait d'union di ognuno di noi. Ed ecco partire il tam tam di solidarietà. La voce delle badanti ucraine presenti sul territorio si mettono in moto e chiedono aiuto. **NON UN ATTIMO DI ATTESA E TUTTI NOI D'ACCORDO NEL RACCOGLIERE FONDI PROVENIENTI DAL BURRACO E DA OGNUNO DI NOI** che volesse aggiungere una sua offerta.

Aumentiamo la quota di iscrizione di poco e la lasciamo volontaria, non vogliamo incidere magari su scelte ed aiuti già dati, ma la risposta è stata meravigliosa. In una serata sono stati raccolti **750 euro!!**

Sulle tavole la busta con sopra la bandiera Ucraina per ricordarci che possiamo dare un segnale forte, ripugnando la guerra ovunque essa sia.

Il giorno dopo eccoci pronte a fare la spesa di quanto ci avevano chiesto di acquistare, niente soldi, solo generi alimentari e farmaci. Scatoloni che portiamo al punto di raccolta e ci affidiamo al trasporto di piccoli pulmini guidati da uomini Ucraini che di solito fanno la spola da Mantova ai loro paesi. Tutto verso il confine. Le farmacie Gamba Rossella e Taddei Paolo si sono adoperate con grossi sconti sugli acquisti.

Non si può dire altro. Il gioco c'è ma è più lento e meno brioso. Tra un turno e l'altro si parla solo dei comunicati stampa. Sembra essere ritornati indietro di 80 anni. Speriamo! Speriamo e sottolineiamo fortemente il nostro:

NO, GUERRA



La Presidente del Circolo di Mantova Alessandra Micheli che consegna gli aiuti acquistati